



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE N. 1 DEL 27.2.2014

Oggetto: Definizione delle misure di salvaguardia nelle aree alluvionate del territorio regionale colpite dall'evento calamitoso "Cleopatra" del novembre 2013. Aggiornamento delle perimetrazioni delle aree alluvionate indicate dai Comuni di Villaspeciosa, di Vallermosa e di Olbia

L'anno duemilaquattordici, addì 27 del mese di febbraio nella sede dell'Agenzia del Distetto Idrografico in via Mameli n. 88, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		x
Angela Nonnis	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	x	
Andrea Mario Biancareddu	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	x	
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	x	
Antonello Liori	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	x	
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente	x	
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente		x
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	x	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 7491 del 27.09.2011, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Angela Nonnis.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 27.2.2014

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6.12.2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del PAI;

VISTE le vigenti Norme di Attuazione del P.A.I;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2014, n. 7, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2014)"; ;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2014, n. 8 inerente "Bilancio di previsione per l'anno 2014 e bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016";

VISTA la propria Deliberazione n.1 del 20.6.2013 recante "Predisposizione del complesso di "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)". Esame delle osservazioni pervenute a seguito della convocazione delle conferenze programmatiche ed adozione definitiva – Art. 1 lettera q) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011";

VISTA la propria Deliberazione n.1 del 5.12.2013 recante "Predisposizione del complesso di "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)". Territorio dei Comuni di Terralba e Uta - Esame delle osservazioni pervenute a seguito della convocazione delle conferenze istruttorie preliminari e adozione preliminare – Art. 1 lettera d) e lettera f) della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 27.2.2014

deliberazione del C.I. n. 1 del 23.06.2011”;

CONSIDERATO l'evento calamitoso “Cleopatra”, verificatosi nel novembre 2013 u.s. che ha colpito, anche con gravi conseguenze in termini di vite umane, il territorio regionale;

CONSIDERATA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2013 relativa alla “*Dichiarazione dello stato di emergenza per gli eccezionali eventi meteorologici nella regione Autonoma di Sardegna*”;

CONSIDERATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 122 del 20.11.2013 recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2013 nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna*” e la nomina del Direttore Generale della protezione civile della Regione Autonoma della Sardegna a Commissario delegato per l'emergenza;

VISTA l'Ordinanza del Commissario “*Delegato ex OCDPC n. 122 del 20.11.2013: primi interventi urgenti di protezione civile per gli eccezionali eventi meteorologici di novembre 2013 nella Regione Autonoma della Sardegna*” n. 22 del 23.01.2014 recante “*Integrazione dell'elenco dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali del novembre u.s. nella Regione Sardegna. Inclusione dei comuni di Arborea, Collinas, Decimoputzu, Gonnoscodina, Ollastra, Ortacesus, Osidda, Sadali, Samassi, Serramanna, Simaxis, Usellus, Vallermosa, Villanovafranca, Villaspeciosa, Villaurbana, nell'elenco di cui alla Tabella A dell'Ordinanza n. 18 del 12.12.2013 e ss.mm.ii.*” con la quale sono individuati n.80 comuni;

CONSIDERATO che il Presidente, sentita la Giunta, così come risulta dal verbale della propria seduta del 26.11.2013, ha dato mandato a questo Comitato di chiedere ai Comuni colpiti dall'alluvione del 18 novembre, con riscontro da fornire entro 15 giorni, una relazione sullo stato delle alluvioni, con le ubicazioni delle aree allagate e le connesse perimetrazioni, affinché lo stesso Comitato adotti le misure di massima salvaguardia per le aree che non erano già state assoggettate ad esse;

CONSIDERATO che a seguito di tale mandato la Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna ha richiesto con note Prot. n.11720 del 03.12.2013, Prot.n.12067 del 12.12.2013, Prot.n.12285 del 18.12.2013, Prot.n.311 del 15.01.2014 e Prot.n.716 del 27.01.2014, ai comuni colpiti dall'evento alluvionale la trasmissione della documentazione riguardante le aree allagate a seguito di fenomeni di esondazione durante l'evento alluvionale “Cleopatra” del 18 novembre 2013;

VISTA la nota del Comune di Villaspeciosa prot.1814 del 18.02.2014 con la quale sono state trasmesse le perimetrazioni delle aree allagate interessate dell'evento alluviale in argomento;

CONSIDERATO che con Deliberazione n. 1 del 31.01.2014 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 27.2.2014

Bacino della Sardegna ha approvato, tra l'altro, la cartografia riportante le aree allagate trasmesse, dal comune di Olbia in allegato alla nota prot. n. 113071 del 6.11.2013 e dal Comune di Vallermosa in allegato alla nota prot. 508 del 29.01.2014;

VISTA la nota del Comune di Vallermosa, prot. 921 del 17.02.2014 con la quale, si trasmette la rimodulazione della perimetrazione delle aree allagate rispetto a quanto già indicato nella pertinente tavola di cui all'allegato B della Deliberazione di questo Comitato n.1 del 31.01.2014;

VISTE le note del Comune di Olbia, prot. 19692 del 14.02.2014 e Prot.24421 del 26.02.2014, con le quali, si propone, tra l'altro, la revisione delle aree allagate di cui alle pertinenti tavole dell'allegato B alla Deliberazione n.1 del 31.01.2014, con particolare riferimento all'ambito urbano al fine di applicare, in termini cautelativi, le norme di salvaguardia. Nella stessa nota Prot.n.19692 si precisa, riguardo alla proposta di modifica alle aree extraurbane già individuate nel predetto allegato B, *“che pur essendo state interessate dall'evento alluvionale in termini di danno al patrimonio viario, non sono state interessate da esondazioni diffuse”* e si propone pertanto *“per l'ambito extraurbano non perimetrato dal PAI di estendere le misure di salvaguardia alle fasce laterali, per una profondità di 20 metri dagli argini, relativamente a tutti ii corsi d'acqua riportati nelle carte tecniche regionali.”*;

RITENUTO di approvare, ad integrazione dell'allegato A e B alla propria Deliberazione n.1 del 31.01.2014, la perimetrazione delle aree allagate a seguito dell'evento calamitoso “Cleopatra” presentata dal comune di Villaspeciosa e contestualmente applicare nelle predette aree allagate, quale misura cautelare, le misure di salvaguardia di cui agli artt. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24 e 27 delle N.A. del PAI a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul BURAS e fino all'approvazione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico di variante al PAI e comunque per un periodo non superiore a tre anni, concordemente con quanto disposto dal comma 7 dell'art.65 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di approvare, a completa sostituzione della carta “Vallermosa” di cui all'allegato B della Deliberazione n.1 del 31.01.2014, la carta “Vallermosa – Rev” riportante le perimetrazioni delle aree allagate a seguito dell'evento calamitoso “Cleopatra, indicate dal Comune di Vallermosa con la predetta nota Prot. 921 del 17.02.2014, e contestualmente applicare nelle predette aree, quale misura cautelare, le misure di salvaguardia di cui agli artt. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24 e 27 delle N.A. del PAI a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul BURAS e fino all'approvazione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico di variante al PAI e comunque per un periodo non superiore a tre anni, concordemente con quanto disposto dal comma 7 dell'art.65 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di approvare, a completa sostituzione della carte “Olbia 01” e “Olbia 02” di cui all'allegato B della Deliberazione n.1 del 31.01.2014, la carta “Olbia – Rev” riportante le



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 27.2.2014

perimetrazioni delle aree allagate del centro urbano a seguito dell'evento calamitoso "Cleopatra", indicate dal Comune di Olbia nelle predette note prot. 19692 del 14.02.2014 e Prot.24421 del 26.02.2014, e contestualmente applicare nelle predette aree, quale misura cautelare, le misure di salvaguardia di cui agli artt. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24 e 27 delle N.A. del PAI a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul BURAS e fino all'approvazione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico di variante al PAI e comunque per un periodo non superiore a tre anni, concordemente con quanto disposto dal comma 7 dell'art.65 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO necessario, in virtù di quanto precisato ed indicato nelle predette note del Comune di Olbia in merito alle aree extraurbane, acquisire dallo stesso Comune le perimetrazioni di tali aree al fine di applicare nelle predette aree, quale misura cautelare, le misure di salvaguardia;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L.R. 19/2006, il Direttore Generale dell'Agenzia di distretto idrografico svolge le funzioni di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

DELIBERA

1) di approvare, ad integrazione dell'allegato B alla propria Deliberazione n.1 del 31.01.2014, l'allegata carta "*Villaspeciosa*" riportante la perimetrazione delle aree allagate a seguito dell'evento calamitoso "Cleopatra", presentata dal comune di Villaspeciosa, e contestualmente applicare nelle predette aree allagate, quale misura cautelare, le misure di salvaguardia di cui agli artt. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24 e 27 delle N.A. del PAI a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul BURAS e fino all'approvazione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico di variante al PAI e comunque per un periodo non superiore a tre anni, concordemente con quanto disposto dal comma 7 dell'art.65 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

2) di approvare, a completa sostituzione della carta "*Vallermosa*" di cui all'allegato B della Deliberazione n.1 del 31.01.2014, l'allegata carta "*Vallermosa – Rev*" riportante le perimetrazioni delle aree allagate a seguito dell'evento calamitoso "Cleopatra, indicate dal Comune di Vallermosa con la predetta nota Prot. 921 del 17.02.2014, e contestualmente applicare nelle predette aree, quale misura cautelare, le misure di salvaguardia di cui agli artt. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24 e 27 delle N.A. del PAI a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul BURAS e fino all'approvazione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico di variante al PAI e comunque per un periodo non superiore a tre anni, concordemente con quanto disposto dal comma 7 dell'art.65 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 27.2.2014

- 3) di approvare, a completa sostituzione della carte "Olbia 01" e "Olbia 02" di cui all'allegato B della Deliberazione n.1 del 31.01.2014, la carta "Olbia – Rev" riportante le perimetrazioni delle aree allagate del centro urbano a seguito dell'evento calamitoso "Cleopatra, indicate dal Comune di Olbia nelle predette note prot. 19692 del 14.02.2014 e Prot.24421 del 26.02.2014, e contestualmente applicare nelle predette aree, quale misura cautelare, le misure di salvaguardia di cui agli artt. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24 e 27 delle N.A. del PAI a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul BURAS e fino all'approvazione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico di variante al PAI e comunque per un periodo non superiore a tre anni, concordemente con quanto disposto dal comma 7 dell'art.65 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- 4) di acquisire dal Comune di Olbia le apposite puntuali indicazioni cartografiche delle aree extraurbane al fine di individuare le perimetrazioni che sono state interessate dai fenomeni di allagamento con lo scopo di applicare le opportune misure cautelari nelle predette aree;
- 5) di estendere le disposizioni di cui ai punti 3) e 4) della propria deliberazione n.1 del 31.01.2014 anche alle suddette aree allagate dei Comuni di Villaspeciosa, Vallermosa e Olbia di cui ai punti 1), 2) e 3) della presente deliberazione.

L'allegato A di cui alla propria Deliberazione n.1 del 31.01.2014 è sostituito con l'Allegato A alla presente, aggiornato con le modifiche di cui ai punti 1), 2) e 3).

L'allegato B di cui alla propria Deliberazione n.1 del 31.01.2014 è aggiornato con l'integrazione della carta "Villaspeciosa" di cui al presente punto 1) e con l'inserimento sia della carta "Vallermosa Rev", in sostituzione della carta "Vallermosa", che della carta "Olbia Rev", in sostituzione delle carte "Olbia 01" e "Olbia 02".

L'allegato B, come sopra modificato, riportante la cartografia delle aree allagate a seguito dell'evento calamitoso "Cleopatra" indicate dai Comuni, è depositato in originale presso la Direzione Generale – Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio Difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Angela Nonnis